

La lunga marcia delle donne verso la parità dei diritti politici

Per le donne svizzere, la lotta per la parità dei diritti politici non si concluse con l'esito positivo della votazione federale del 1971. Fino alla completa realizzazione del suffragio femminile in tutti i cantoni e comuni esse dovettero attendere altri vent'anni. Il 26 novembre 1990, il Tribunale federale impose infatti al Canton Appenzello interno l'introduzione immediata del diritto di voto e di eleggibilità per le sue cittadine. Questo continuo rinvio della parità politica in ambito cantonale e comunale fu possibile solo perché l'articolo costituzionale sul diritto di voto (art. 74 cpv. 4 Cost.) continuò a lasciare anche dopo il 1971 ai cantoni la facoltà di regolare la materia, e ciò senza imporre loro dei limiti di tempo. Alcuni cantoni diedero così facoltà ai comuni di introdurre il diritto di voto e di eleggibilità comunale per le donne. Questa prassi federalistica consentì sia ai cantoni di Appenzello interno e esterno con la loro *landsgemeinde*, sia a molti comuni *obvaldesi*, *solettesi* e *grigionesi* di negare fino agli anni Ottanta i diritti democratici alle cittadine di sesso femminile. Nei cantoni Soletta e Grigioni, per obbligare i comuni a introdurre il suffragio femminile si dovette inserire un'aggiunta nella costituzione e dunque indire una votazione popolare.

L'ampia autonomia organizzativa di cui godono i cantoni e i comuni consentì d'altro canto alle donne di procurarsi almeno dei diritti politici parziali. Dapprima ampliarono l'impegno politico nei campi in cui la loro partecipazione aveva una tradizione: chiesa, scuola e assistenza pubblica. Qua e là lottarono per il diritto di essere elette nelle commissioni scolastiche o dell'assistenza ai poveri (diritto di elettorato passivo) e di partecipare alle decisioni, eleggere e essere elette negli organi parrocchiali (diritto di voto, di elettorato attivo e passivo). Nell'interesse delle donne professionalmente attive cercarono di ottenere il diritto di elettorato passivo per i tribunali arbitrali del lavoro (istanze di conciliazione in materia di litigi professionali tra lavoratori/lavoratrici e datori/datrici di lavoro). Ma complessivamente conseguirono successi di ben piccola portata. La maggior parte delle revisioni di leggi cantonali concernenti diritti (limitati) di partecipazione politica per le donne furono respinte in votazione popolare. Difficilissima si rivelò poi l'attuazione dei diritti formali conseguiti, dato che gli uomini faticarono a cedere loro i seggi che detenevano nelle autorità. Per eliminare la grave sottorappresentanza delle donne in seno alle autorità politiche a loro accessibili, il movimento per il suffragio femminile aveva discusso già negli anni Venti varie misure di promozione della donna, quali le liste elettorali separate o le quote.

La speranza delle donne di vedere un giorno ricompensato questo loro impegno ai livelli più bassi delle autorità politiche con la partecipazione politica a livello comunale, cantonale e infine federale non si realizzò. Gli uomini, soli detentori del diritto di voto, rifiutarono loro fino agli anni Cinquanta ogni possibilità di accesso alla politica. Nel 1957, il Canton Basilea Città osò compiere il passo, autorizzando i comuni a introdurre il diritto di voto e di eleggibilità per le donne. Poco dopo, i cantoni di Vaud, Neuchâtel e Ginevra concessero la piena parità politica a livello cantonale e comunale. Qualcosa aveva per lo meno incominciato a muoversi. Scandaloso rimase nondimeno il fatto che fino al 1990 il principio federalistico continuò a primeggiare rispetto alle pretese democratiche delle donne, cosicché non tutte potevano partecipare alle decisioni prese a tutti i livelli dell'organizzazione statale.

Introduzione del diritto di voto e di eleggibilità per le donne in materia cantonale

Cantone	Data	Cantone	Data
Vaud	1.2.1959	Glarona	2.5.1971
Neuchâtel	27.9.1959	Soletta	6.6.1971
Ginevra	6.3.1960	Berna	12.12.1971
Basilea Città	26.6.1966	Turgovia	12.12.1971
Basilea Campagna	23.6.1968	San Gallo	23.1.1972

